PALOMBARA-SCUOLA

Finalmente in vacanza

La scuola media "A.Bucciante" si prepara a chiudere l'anno scolastico con un Calendario ricco di manifestazioni, che sono punto di arrivo delle numerose attività, svolte nei mesi passati.
In questi ultimi giorni si respira un'aria di eccitazione, è tutto un agitarsi, un correre per i corridoi e nelle aule, ma nella gioia per la scuola che finisce, c'è la sottile malinconia del lasciarsi e del non ritrovare quelle quotidianità in cui gli adolescenti hanno la possibilità di confrontarsi, parlare e vivere esperienze insieme.
Fervono gli ultimi praparativi per la messa in scena degli spettacoli organizzati dai vari gruppi, in particolare delle due classi a Tempo Prolungato. La IB presenta uno spettacolo di burattini "Amore e bruschetta"; gli alunni hanno preparato tutto dal teatrino alle marionette, dal copione alla recitazione e anche uno spettacolo che si esaurisce in un'ora, nasconde un ampio lavoro, che riguarda i più vari ambiti educativo-didattici.
La classe IIB, invece, ha messo in scena una famosa disputa legale che va sotto il nome de "Il processo dei frutti con l'osso e senza l'osso". La storia ha impegnato gli alunni nella ricostruzione di una causa intentata contro il principe Borghese dai palombaresi i quali, dopo circa 50 anni di alterne vicende, ottennero che i frutti con l'osso non pagassero alcuna imposta. La cinepresa ha seguito i "novelli attori" negli angoli più caratteristici del paese, dove sono state girate le scene in costume.
Il video che è stato prodotto e lo spettacolo di burattini saranno presentati nella sala delle Capriate, martedi 10 giugno, alle ore 16.
I ragazzi sono pieni di risorse e di energie, infatti nella stessa mattina del 10 giugno, i ragazzi saranno già stati impegnati nella gara "Percorso vita" a prato Favale. In quell'occasione gli atleti sfoggeranno le magliette della scuola, sponsorizzate dalla Pubblistudio.
Da quest'anno la scuola media di Palombara comincia a darsi una propria fisionomia anche nell'abbigliamento: la Preside Rosa Venuti, infatti ha già messo in atto una serie di iniziative che anticipano e preparano l'Autonomia della scuola, collegandola con le agenzie presenti sul territorio.
Tornando alle varie manifestazioni, per tutta la giornata di lunedi 9 giugno, gli alunni avranno l'occasione di mostrare a genitori e amici, i lavori realizzati nel corso dell'anno: cartelloni, disegni, elaborati vari. Tra le novità anche uno stand dedicato alla cerimonia, infatti un gruppo di alunni delle classi 1C e 1D frequentando un mini-corso pomeridiano si è cimentato nella manipolazione della creta. Inutile sottolineare la valenza positiva di questa attività, che oltre a sviluppare la creatività individuale, forma il ragazzo e lo educa a stare insieme con gli altri, rispettando il lavoro proprio e quello altrui.
Nel pomeriggio, gli alunni dei corsi D-E presenteranno "In giro per l'Italia", spettacolo musicale, in cui tutte le regioni avranno una loro voce con poesie, canti e musiche popolari.
Anche la sede staccata di Cretone non ha voluto essere da meno e venerdi 6 giugno, tutti gli alunni delle tre classi metteranno in scena "In viaggio, solo con la fantasia", un immaginario viaggio a ritroso nel tempo, lungo la via Francigena, la drammatizzazione di un testo da loro creato è stato il prodotto finale di un lungo lavoro interdisciplinare, che si è sviluppato nel corso dell'anno.
L'appuntamento più importante tuttavia è per venerdi 27 giugno, infatti la Scuola Media "Bucciante" ha organizzato a Castello Savelli il Convegno "Noi scuola per il Parco".

Anna Maria Alboni

TERMINILLO

Ritrovato l'escursionista disperso

E' salvo l'escursionista romano di 76 anni, Vittorio Calamani, dispersosi sabato scorso durante una passeggiata sul Terminillo. E' stato ritrovato ieri sera delle squadre di soccorso della Scuola del Corpo Forestale dello Stato di Cittaducale (RI), in discrete condizioni di salute. A dare l'allarme e a mettere sulla buona strada le forze dell'ordine erano stati alcuni amici che con lui si erano recati sulla montagna del reatino.
Immediato l'intervento delle squadre di soccorso del CFS, coordinate dal Direttore della scuola del CFS Silvano Landi, che già nel pomeriggio di ieri avevano ritrovato l'autovettura del sig. Calamani in località Campostella. Si predisponeva quindi l'intervento degli elicotteri per supportare le squadre a terra. Alle ore 20,30 di ieri finalmente il Calamani veniva ritrovato da una squadra del CFS di Cittaducale in località Posta nel Comune di Sigillo.
La zona veramente disagiata del ritrovamento, un boschetto scosceso sormontato da un'alta parete di roccia che rendeva difficile anche l'intervento del soccorso alpino giunto sul posto insieme alle altre forze dell'ordine, e le condizioni fisiche del soccorso visibilmente stremato, sconsigliavano il rientro a piedi. Si attendevano, pertanto, le prime luci dell'alba per il recupero con l'ausilio dell'elicottero del CFS, decollato questa mattina dalla base dell'Aeroporto dell'Urbe. Il Calamani è stato poi trasportato all'Ospedale di Rieti dove venivano riscontrati alcuni segni di contusione, escoriazioni multiple ed un lieve stato di shock da super affaticamento.

Mondo Sabino

RIETI

La mostra archeologica sui Sabini

La mostra archeologica sui Sabini si svolgerà a Rieti, presso la Sala dei Cordari, dal 30 ottobre al 13 dicembre 1997. Al riguardo si è svolta una importante riunione, promossa dall'Assessore alla cultura del comune di Rieti Gianfranco Formichetti, tesa a superare gli ultimi problemi ed a risolvere la questione-sicurezza considerato che i reperti esposti, opportunamente trasferiti a Rieti in occasione della mostra, hanno un valore complessivo di oltre sei miliardi. All'incontro, oltre alla dottoressa Reggiani e alla dottoressa Alvino (Sovrintendente al Patrimonio Archeologico del Lazio), hanno così partecipato anche rappresentanti delle Forze dell'Ordine per meglio delineare i migliori accorgimenti.
Tutto, infine, è stato risolto con la conseguenza che Rieti potrà ospitare per circa due mesi una parte importante del proprio passato attraverso una Mostra che riveste sicuramente grande importanza anche per il Centro-Italia.
"Sono veramente soddisfatto -sottolinea l'Assessore Gianfranco Formichetti- anche perché, come sottolineato dalla dottoressa Reggiani, il futuro delle mostre è nelle piccole città e Rieti, naturalmente, si candida a questo ruolo di grande prestigio e richiamo sia per gli addetti ai lavori che per il grande pubblico sempre più attratto a riscoprire un passato così lontano ma non per questo privo di interesse."

TORRI IN SABINA

La sagra delle cantine

Confortata da un crescente favore da parte della critica e dal pubblico dei visitatori, la Sagra delle Cantine-II edizione 1997 (che lo scorso anno entusiasmò Torresi e non), si terrà il 21 e il 22 giugno, in concomitanza con i giorni 23 e 24, Festa di S.Giovanni Battista, Patrono del paese.
La grande kermesse è organizzata dal comune di Torri con le sue associazioni culturali e sportive.
Oltre alle novità folcloristiche e culturali, una gran sorpresa stupirà i visitatori della manifestazione: la sfilata d'auto d'epoca, organizzata dal dott. Giorgio Filippi.
Nella scorsa edizione Torrese della Sagra, diversi artisti "di strada" (protagonisti di pregio), provenienti da diverse parti dell'Italia Centrale, avevano presentato il frutto del loro lavoro nel cuore antico del paese, invadendo pacificamente e festosamente i vicoli, le piazze ed il lungo corso principale.
Uno dei più grandi e suggestivi paesi della Sabina, Torri è facilmente raggiungibile dalle principali città del centro Italia.

CONTIGLIANO

Notti di Primavera

IL PROGRAMMA DETTAGLIATO A PAGINA 16

Terzo week end per le Notti di primavera di Contigliano. Il filone principale delle manifestazioni in programma da venerdi 13 a domenica 15 giugno ruota intorno alla Collegiata di San Michele Arcangelo, in occasione del duecentocinquantesimo anniversario della sua consacrazione.
Venerdi 13, alle ore 18,30, verrà inaugurata una mostra sui "Duecentocinquant'anni della Collegiata", mostra curata dal gruppo missionario "Muisne" che si è avvalso del materiale fotografico realizzato dalla Sovrintendenza ai beni architettonici del Lazio in occasione del recente restauro della chiesa e della ricca documentazione storica sulla costruzione del tempio rinvenuta negli archivi parrocchiali. A seguire, il parroco, monsignor Ercole La Pietra, presenterà in una visita guidata le notevoli bellezze artistiche e architettoniche della Collegiata.
Ai 250 anni della Collegiata è anche dedicato un consiglio comunale straordinario, convocato per le 19 di sabato 14 giugno alla presenza -tra gli altri- del Prefetto di Rieti Giuseppe Altorio. Il ciclo di manifestazioni si concluderà domenica 15, alle ore 18, con una solenne celebrazione liturgica che sarà presieduta dal Vescovo diocesano, monsignor Delio Lucarelli.
Ricco di appuntamenti anche il cartellone musicale e teatrale del prossimo week end: venerdi, alle 21,30, in piazza XX settembre la musica e il cabaret sono affidati alle voci e agli strumenti degli "Sbronzi di Riace", ovvero Auro Canosa (voce, chitarra acustica, armonica) e Stefano Cirillo voce, chitarra classica e tastiera).
Nello spettacolo del duo emiliano (che più volte ha affiancato in serate di cabaret artisti come Gene Gnocchi, Sabina Guzzanti, Stefano Nosei e cantautori come Roberto Vecchioni e Vinicio Capossela) giovanilità, spontaneità e buona tecnica individuale, sia vocale che strumentale.
Sabato 14, alle ore 18, la Piazza XX settembre si esibisce la banda musicale di Contigliano "Enrico Romagnoli", diretta dal maestro Bruno Frangiolini, il repertorio è stavolta interamente incentrato sulla musica leggera e annovera autori come Glenn Miller, Kees Vlak, John P. Sousa.
Alle 21,30, sempre in piazza XX settembre, Giovanna Famulari e Virginia La Salandra sono "Due signore, anzi una soltanto", passeggiata nel cabaret tedesco, francese e italiano. Domenica 15, alle ore 21,30, ancora prosa con Guglielmo Ferraiola, ovvero "Un attore nel camerino di Petrolini". Lo spettacolo è ispirato ad Ettore Petrolini. Dei due spettacoli si allega scheda di seguito.
Alla gratificazione gastronomica dei visitatori questo fine settimana provvedono -oltre ai punti di ristoro di Palazzo Agamennone e Palazzo Milardi- le esperte massaie delle associazioni di San Filippo e Montisola, grazie alle quali sarà possibile degustare piatti naturali della tradizione della zona nei vicoli del paese antico.

POGGIO MIRTETO

Le mille idee di Carlo Rambaldi

Ospite d'onore a "Grande cinema, cinema italiano"

Nel Parco di San Paolo la sera del 5 luglio durante la serata finale della VI Rassegna Cinematografica "Grande Cinema-Cinema Italiano" un ospite d'onore verrà premiato alla carriera Carlo Rambaldi "Maestro" degli effetti speciali.
Nato in provincia di Ferrara prima di diventare un personaggio celebre in tutto il mondo, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Durante gli studi di Anatomia, scopre che le stesse leggi fisiche applicate alle macchine si ritrovano nello scheletro umano. Sempre all'Accademia realizza delle opere pittoriche tra cui: "Le donne del Delta" dove a distanza di trent'anni coglierà gli elementi essenziali per la creazione di E.T. Prima di chiamare lui per la realizzazione di E.T. Spielberg aveva chiamato le venti persone migliori di Hollywood, speso 800.000 mila dollari e sprecato otto mesi di preparazione.
E' costruttore, ingegnere, architetto, meccanico e il suo laboratorio è un vero e proprio centro di produzione del Fantastico. La sua vita è divisa in due periodi quello italiano e quello americano. Nel primo realizza creature per ben 63 film senza che il suo nome compaia mai nei titoli di testa, nel secondo invece Rambaldi esige la citazione sulla pellicola e finalmente il suo nome diventa noto come le sue creazioni. Proprio l'America lo consacra nel mondo dei "grandi", e tre sono gli Oscar che vince con: King-Kong, Alien, E.T.
E non è poco per uno che come lui a trent'anni sbarca a Roma per sonorizzare un documentario, e si ritrova grazie ad un amico attore, a realizzare la sua prima opere per il film Sigfrido.
Da quel momento arrivarono tante altre richieste, e da allora non si è mai più fermato. La perfezione con cui crea le sue opere è tale che nel film Una lucertola con la pelle di donna riceve denunce in tutta Italia per i cani vivisezionati in una scena del film.
Poi in tribunale con i cani meccanici come prova le denunce decadono. L'Arte con cui crea è tale che ogni sua creazione sembra viva o umana. Si inspira alla natura così com'è senza cercare di cambiarla o modificarla dalla sua origine ed è così che nascono le sue meravigliose creature che fanno piangere e sognare il mondo intero, ed è un onore in Italia avere un grande artista come lui.
Oggi si divide tra Los Angeles e Terni dove ha da poco inaugurato un'Accademia di effetti speciali che ha richieste in tutta Europa; quest'anno sono state più di trecento le richieste di ammissione ma solo trenta hanno potuto accedervi.
Il Maestro Carlo Rambaldi è un vulcano in eruzione continua, il nostro augurio è che realizzi sempre più cose in Italia per non dover sentire troppo la sua mancanza.

Monica Lupi

+ pg 5 + 8

Da Palombara di Alberto Pompili

La sagra delle cerase

Palombara-E' stata la 69a Sagra quella che quest'anno Palombara ha dedicato alle sue cerase. Non è una cosa da niente. Che si tratti di un traguardo di tutto rispetto si può capire dal fatto che quando si è nei giorni che la ciliegia è notoriamente buona per essere mangiata, la gente arriva a frotte da ogni parte d'Italia, desiderosa di tornare ad assaporare il prelibato prodotto della ubertosa terra della Sabina. Se la ciliegia rimane inalterata come madre natura l'ha voluta, e perciò stupenda nella forma e nella coloritura e piacevolissima nel sapore, di diverso stampo, per i tempi che, cambiando, tutto trasformano inevitabilmente, possono essere gli uomini chiamati, nel rispetto di una tradizione che non può assolutamente essere interrotta, a celebrarla.
E' ad un Comitato del tutto rimaneggiata che l'edizione di quest'anno è stata affidata. A guidarlo il sig. Remo Consumati, al quale giorni addietro sono andati diversi voti per i quali si troverà a far parte del nuovo consiglio direttivo della Pro Loco. Ma un buon Comitato non può certo far miracoli ed ecco che i carri, per soffermarci sulla parte chiave di una manifestazione che si avvia al felice compimento dei tre lustri, hanno -a parer nostro e di quanti non hanno dimostrato, come al solito, di stravedere al loro sfilare lungo le strade principali della città, lasciato alquanto a desiderare. A farsi piuttosto chiaramente notare è stata la pochezza d'inventiva, unita ad un calo di entusiasmo così che le quattro opere in gara hanno guadagnato, tanto per dire, quei punti che i componenti della giuria devono pur assegnare per smaltire i premi con una precisa destinazione. Né severo né eccessivamente facile l'atteggiamento di ognuno dei quattro giurati quando i carristi hanno sostato al loro cospetto affinché non sfuggisse alcun particolare dei loro lavori costati fatiche fatte di prolungate ore di lavoro, protrattesi per giorni e settimane, in disparte, in "cantieri" appartati dove pazientemente si è lavorato soprattutto allo scopo di continuare ad onorare la ciliegia, vanta inimitabile di un luogo che non ha uguali. I cinque chiamati a giudicare, la dr.ssa Massaccesi Anna Maria, la maestra d'arte Tiziana, il dr. Maurizio Eluisi, il rag. Cianfriglia Giulio ed il prof. Tenenti Dante, nell'esprimere il loro parere, non hanno assolutamente concesso favori, così che dando ciascuno un loro voto con tutta imparzialità, è scaturita una classifica all'insegna della trasparenza che ha visto al primo posto il carro denominato Flingston, con 49 voti; seguono: l'aeroplano, con 48 voti; il mulino 44 e la famiglia Adams, con 43 voti. Ai vincitori dei primi due carri, rispettivamente un trofeo offerto dall'AS.CO.P. (Associazione Commercianti Palombara) ed un'artistica coppa offerta ugualmente dalla stessa associazione presieduta da quindici anni dal sig. Massimo Di Pasquale. Ai costruttori degli altri due carri coppe mentre per tutti non sono mancati premi in denaro. Carri premiati, perciò, come in passato, ma si voleva qualcos'altro, di veramente originale, nei soggetti e magari, una puntualità nell'uscita di questi carri. Per quanto riguarda l'iniziativa degli Amici del Castello, c'è da dire che tutto è andato nel migliore dei modi. La giuria composta, tra gli altri, dalle prof.sse Rosa Venuti, Loredana Ippoliti, dal dr. Paolo Santivetti, ha fatto la sua scelta tra le 58 concorrenti, la più piccola della quali aveva quattordici mesi e la più grande trentaquattro anni. Il titolo di miss cerasa è andato a Alessandro De Paolis (in premio una macchina fotografica offerta da Gabrifoto): il secondo posto, assegnato ex aequo a Olimpia Gilardi e Lucia Santucci. Il titolo di miss simpatia è toccato alle sorelline Evelina ed Elisabetta Croce (in premio profumi). Per tutte le concorrenti strofinacci per cucina gentilmente offerti da "Il Corredo" di Anna Stefani. Apprezzabile il ruolo di conduttori di questa simpatica fase della giornata in festa disimpegnato dalla sig.ra Stefoni Anna e Giovanni Antola. Mostre di pittura ed artigianato, esposizioni varie e un dovizioso spiegamento di bancarelle, con esibizioni musicali ed infine uno spettacolo pirotecnico hanno felicemente concluso la serie dei festeggiamenti per la 69A sagra per lasciar pensare, con uguale ma forse ancora più sentito spirito campanilistico alla prossima edizione.

Concorso scuola

Palombara Sabina-Partecipando alla tredicesima edizione del concorso culturale interprovinciale "Santino Frattali" le quarte classi delle elementari (esattamente le quarte A, B e E) sono riuscite a classificarsi guadagnando un'artistica targa.
Le altre città in lizza sono state: Bassano in Teverina VT), Canetra di Castel S'Angelo (RI), Cantalice (RI), Cantalupo in Sabina (RI), Poggio Moiano (RI), Selci (RI) e Terni.
Il tema proposto, che la giuria composta da Cristina Sabina, Antonio Milardi, Lucia Casalino, Corrado D'Artoli e Renato Leti con Anna Rita Di Giovanni nella veste di Segretaria, è stato così concepito: "la storia del territorio attraverso l'arte, i mestieri, le tradizioni; la ricerca del passato alla base della nostra cultura".
Agli elaborati presentati dagli alunni della scuola "Mons. De Angelis", è stata anche attribuita la seguente motivazione: "Scenette, aneddoti, poesie e canzoni caratterizzano questo lavoro ricco di antichi vocaboli e filastrocche del dialetto palombarese. Di grande originalità ed inventiva risultano le descrizioni ambientali di soggetto popolare in un ipotetico mercato dove s'incontrano e discutono i personaggi del luogo."

Traffico in tilt

Palombara-Forse sentendosi in obbligo di rendere nel miglior modo presentabile almeno il centro storico in vista della festa più grande della città, quale è la Sagra delle cerase, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno di dare un nuovo aspetto ad una delle principali arterie interne, come la via Roma, che dalla piazza Vittorio Veneto conduce a piazza Cesare Battisti, da dove si può continuare, attraverso due strade, per raggiungere la periferia.
E' stato, perciò, interrotto il traffico veicolare lungo l'intera via Roma trasformando la via Garibaldi che, in verità, non abbonda in carreggiata, in una strada da percorrere d'ambo i sensi. In conseguenza a questo provvedimento innovativo, adottato solamente per l'emergenza che il caso ha richiesto, i conducenti dei veicoli diretti verso la piazza centrale e quella all'ingresso della cittadina, si sono trovati in seria difficoltà soprattutto perché questa nuova linea di scorrimento li ha trovati del tutto impreparati. Ma c'è anche da dire che a tutti è balzato subito in evidenza il fastidio di condurre il proprio mezzo di trasporto lungo uno spazio ridotto al massimo per la presenza di automobili in sosta permanente, regolarmente consentita, proprio lungo l'intera via Garibaldi.
Che dire, poi, del fatto che per i pedoni c'è andata di mezzo la propria incolumità e che il vigile di turno sulla piazza ha badato più ad assistere le transenne che a proteggere chi attraversando la strada, si è trovato a non controllare per tempo l'una e l'altra direzione rischiando di rimanere investito?
Il sottoscritto ne sa qualcosa.
Da parte di qualcuno si è sentito dire che se per i giorni in cui la via Roma è rimasta chiusa al traffico, si fosse vietato del tutto il transito a qualunque tipo di veicolo, costringendo gli irriducibili amanti del motore ad andare a piedi, avremmo finalmente avuto modo di vedere com'è Palombara liberata dall'insopportabile caos prodotto dall'intenso via vai di un numero incredibile di veicoli.
Certamente non pochi avrebbero preso questa novità come un sogno finalmente avveratosi.

No alla funivia

Non dovrebbe giovare la delibera adottata di recente dalla giunta municipale di Palombara, secondo cui si poteva sperare ad un ritorno della funivia per Monte Gennaro.
L'assessore all'ambiente della Regione Lazio Giovanni Hermanin si schiera contro il progetto della ripresa dell'impianto delle telecabine adducendo come causale il possibile danno che dal funzionamento della funivia ne potrebbe derivare.
"Ritengo -ha detto- che la funivia di Monte Gennaro non vada ricattivata, vista la sua ubicazione estremamente delicata, all'interno di un'area del parco dei Monti Lucretili che, nel piano di assetto, è individuata come tutela integrale assoluta". E continua: "non penso sia opportuno ipotizzare una variazione di destinazione d'uso dei treni, né tantomeno ritengo sia il caso di fare concessioni o sanatorie delle strutture esistenti in una zona di così alto pregio ambientale".
Rimane ora da prendere conoscenza della risposta, quando si avrà, ad una interrogazione presentata dall'on. Pittella al Ministro dell'ambiente, con la quale, basandosi sulla completa regolarità degli atti finora compiuti dal comune e da una società che ne ha rilevato la proprietà, in sostanza sostiene il progetto che vuole le riattivazione dell'impianto funicolare.

"Forza venite gente"

All'aperto, a Santa Maria, a cura dell'Oratorio oggi sabato 14 giugno, ore 21 la commedia musicale "Forza venite gente".
Per oggi sabato l'Oratorio e per esso quanti lo guidano impareggiabilmente al fine di contribuire al raggiungimento di un migliore domani della città di Palombara, soprattutto sotto l'aspetto morale e sociale, capace di lasciar distinguere un centro urbano adeguatamente valorizzandolo, dà a tutti appuntamento al terreno normalmente riservato a gare di calcio, e che attualmente è in grado di soddisfare ogni esigenza grazie ai lavori che vi sono stati eseguiti, per l'attesa rappresentazione dell'assai nota commedia musicale "Forza venite gente". L'ora d'inizio dello spettacolo è fissata per le 21 e l'ingresso è del tutto gratuito.
Quali personaggi ed interpreti citiamo:
Bernarone (Mauro Paluzzi); Cenciosa (Irene Lucci); Francesco (Damiano Ippoliti); Chiara (Francesco Massimi); Sorella Provvidenza (Alessia De Angelis); Sbandieratori (Francesco Tartaglione e Mirko Possenti); Frate Leone (Isidoro Fabi); Frate Maggio (Mirko Possenti); Frate Masseo (Daniele Patassini); I Frati (Francesco Tartaglione; Luca Angelini, Gilberto Francoci, Gianluca Fazio, Roberto Anniballi, Altiero Luttazi, Angelo Latini); il Lupo (Altiero Luttazi); Sorella Povertà (M.Grazia Belloni); Saltimbanco (Mila Margottini); Le Monache (Ombretta Molinari, Emanuela Bonifazi, Sara Caldironi, Anna Maria Carosini, Mariangela Sebastiani); gli alberi (Danila Fioravanti, Pamela Ippoliti, Federica Mezzanotte); Cappuccetto Rosso (Francesca Decadi, Martina Meloni); Il sole (Mariangela Sebastiani); gli uccelli (Anna Maria Carosini, Francesca Decadi, Martina Meloni); La rondine (Danila Fioravanti); Capo arabo (Mirko Possenti); il diavolo (Daniele Patassini); Le diavolesse (Maria Antonietta Ippoliti e Mila Margottini); Sorella Morte (Pamela Ippoliti); Amiche di Chiara (Lucia Lucci ed Alessia De Angelis); amici di Francesco (Daniele Patassini e Mirko Possenti); Ostessa (Maria Grazia Belloni).
La regia è affidata a Santino Possenti, un elemento postosi in più occasioni in evidenza per l'impegno e la competenza.

Il calcio rosso blu

Palombara Sabina-Non è andata né meglio né peggio di come poteva andare. Giocatori, tecnici, dirigenti della locale associazione calcio e persino tifosi sanno cosa riescono a fare o, meglio, ottenere gli undici chiamati a scendere in campo per sfidare una domenica dopo l'altra le diverse compagini in rappresentanza delle società sportive assegnatarie di un loro posto nello stabilito girone. Per quanto riguarda i sabini sembra proprio che tutto si deciso già dal giorno in cui il campionato prende il via, dal momento che quel che accade durante il suo svolgimento, anzi sicuramente, a fin di bene il direttivo dell'associazione calcio palombarese, in questi ultimi anni, nel tentativo di risolvere finalmente la situazione, non certo incoraggiante, quale è quella di non andare oltre le prime posizioni, ha voluto puntare sulla pedina rappresentata dal mister. Così, solamente con poche variazioni, nelle file dei giocatori, tra un campionato e l'altro, nella Palombara calcistica si ha un mister che viene ad uno che va. Non creando, purtroppo, durante il suo transitorio lavoro alla guida tecnica della squadra, quel tanto di nuovo e di sostansioso che ci si attende. Dai commenti dei tifosi nasce l'impressione secondo la quale affinché si possa sperare che le cose volgano al meglio, non c'è altro da fare che puntare l'attenzione su almeno un paio di giocatori capaci di concretizzare le tante azioni d'assalto rimaste finora troppo spesso infruttuose.
Gli ultimi incontri disputati nel campionato di quest'anno dovrebbero senz'altro dare forza a questo orientamento. Non fare punti, anzi perderli, con squadre come quella del Roman e della Vigilanza dell'Urbe, al punto da consentire ad esse il sorpasso, è un fatto che assolve senza mezzi termini l'operato del mister. Che non è chiamato, fino a prova contraria, a segnare ma, durante ogni prova, solamente a guardare il giuoco dei suoi ragazzi.
E pensare, tornando al recente campionato, che il Palombara è arrivato anche quest'anno ad occupare la prima posizione e persino ad umiliare la capolista, dandogliele di santa ragione, all'andata ed al ritorno. A quel Sant'Angelo, proprio così, promosso in prima categoria.


RISTORANTE
Castello degli Orsini di Nerola
MEETING - CONGRESSI - RICEVIMENTI - FESTE
aperto tutto l'anno
CASTELLO DEGLI ORSINI ... STORICI EVENTI
Tel. 0774/683480 - Fax 0774/683479


Anno XII - Nº 23 - 14 Giugno '97

+ pg 5-7

TERME DI CRETONE

Congresso della stampa Sabina-Tiberina

Si è concluso con la riconferma per acclamazione del giornalista Francesco Guidotti alla guida dell'Associazione della Stampa Sabina-Tiberina il quarto congresso che aveva per tema: "l'informazione verso il 2000". Nel dibattito aperto dalla relazione del Presidente uscente sono intervenuti tra gli altri i colleghi Aurelio Prete, Augusto Giordano, Mario Ciotti, Pietro Dimiccoli, Gaetano Salvemini, Luigi Arriganello, il Sen. Antonio Belloni, l'on. Vittorio Messa e numerosi delegati. Trattati i temi d'attualità del referendum sulla richiesta di abolizione dell'ordine e la legge 675/1996 sulla "privacy". Per quest'ultima sono state sottolineate le deroghe previste dall'art. 25 per chi esercita la professione di giornalista ed è iscritto all'ordine nel rispetto del diritto di cronaca e della deontologia. Parlando della stampa locale Guidotti ha sottolineato il ruolo di cerniera del periodico "Mondo Sabino" tra la Sabina romana e quella reatina. Il giornale diretto dal collega Paris, si distingue per lo spazio dato alla storia e alla cultura e per le battaglie civili legate al rispetto dei diversi nel pensiero, ha sottolineato. Al congresso ha fatto seguito il pomeriggio un convegno su "Terme, salute, cultura e sport" con gli interventi del prof. Zalaffi e del Direttore Generale della Usl "H" Riccarco Fatarella. Sottolineata la validità terapeudica delle Terme di Cretone che legano dalla purezza delle acque solfuree una natura circostante incontaminata. Al termine assegnati i Premi "Lucus Feroniae" 1997 stampa sabina-Terme di Cretone. In giuria presieduta da Aurelio Prete, Domenico Fiordelisi, Augusto Giordano, Goffredo Lubrani, Pietro Dimiccoli e Adriana Ripa. Nel consiglio d'onore presieduto dal prefetto di Roma dr. Musio il prof. Vassallo, il sindaco di Capena Barbelli, Scagnetti, il sen. Belloni, l'On. Messa e Gigliola Brocchieri presidente dell'Anafarm, Emilio Fede, Gino Falleri, Gianfranco Paris direttore di "Mondo Sabino" e Massimo Fieramonti, sindaco della città ospitante, Palombara Sabina.

I premi sono andati a Giacomo Badini, Massimo Barraco, Guido Bramante, Silvano Casaldi, Mario Ciotti, Luigi Dentice, Ilario Di Giovambattista, Luciano D'Orazi, Vincenzo Generotti, Carlo Jovene, Caterina Palio, Nadia Passacantilli, Anna Maria Ranucci, Roberto Razzano, Alessandro Sammartino, Davide Tedeschini, Giovanni Turbacci e Maria Teresa Vantaggi. Ospiti d'onore della serata il Ten. Col. dei Carabinieri Libertini, comandante del gruppo di Bracciano, il dr. Fatarella, il cons. com.le Petrocchi, il Capitano Tedeschi, il vice prefetto Ranucci e il direttore della Cappella musicale della Basilica di S.M. degli Angeli prof. Osvaldo Guidotti.

Il Sen.re Belloni ha donato una targa al presidente Francesco Guidotti per i venti anni di iscrizione all'ordine dei giornalisti, 1977/1997.

PROVINCIA ROMANA

Le tariffe Metrebus

La giunta regionale del Lazio temporeggia e prolunga i tempi per la revisione del sistema tariffario "Metrebus" adottato nel 1994 dal Comune di Roma per il pubblico servizio di trasporto locale Atac/Cotral/Fs. Questo il sunto di quanto avvenuto in Consiglio Regionale nel dibattito sollecitato dal Polo, Verdi e Rifondazione su istanza dell'associazione dei pendolari Aipe che da anni si batte per rivedere l'iniquo sistema "paghi tre prendi uno". Rappresentanze degli utenti giunti alla Pisana con speciali bus al termine della seduta hanno espresso la loro insoddisfazione contestando le cifre fornite dall'assessore Meta "un modo per inquinare la discussione creando confusione secondo Citarella". Definito assurdo e impopolare il comportamento della maggioranza da Gennaro Cicolella, segretario provinciale dell'Aipe, Mariella Ragno dei Castelli Romani, dal Codacid e dalla Federazione dei diritti del cittadino con Roberto Varani e tanti altri. I punti essenziali sui quali si è discusso sono quelli di impegnare la Giunta a verificare l'equità delle tariffe, abolizione della VII fascia tariffaria accorpandola alla VI e convocazione della Commissione "gruppo di controllo sull'integrazione tariffaria" presso il Ministero dei Trasporti. Quest'ultimo organismo usufruisce del solo abbonamento ferroviario. Attualmente, secondo l'Aipe, si assiste all'assurdo che gli utenti solo treno che vengono da Sessa Aurunca in Campania (154 km da Roma) pagano un abbonamento solo treno £. 144.000, gli abitanti in Comuni del Lazio nella fascia degli 86 km £. 155.000 con la tariffa "Metrebus". Comunque la lotta dell'Aipe ha prodotto un primo risultato se verrà mantenuto l'impegno della Regione Lazio di eliminare entro giugno la fascia VII del sistema Metrebus che, comunque, resta obbligatorio.

I disagi per gli utenti non si fermano soltanto al lungo percorso. Ne sanno qualcosa i pendolari della direttrice Nomentana tra Mentana e Roma. Con la prossima abolizione della linea Atac 337 gli abbonamenti mensili lieviteranno dalle attuali £. 50.000 a 85.000. Penalizzati anche i tanti che usufruiscono del treno metropolitano FM1 costretti a pagare abbonamenti comprensivi dei servizi navetta Cotral dei quali non usufruiscono usando l'auto propria. Ne sono testimonianza sotto gli occhi di tutti i parcheggi completi già dal mattino. A Pianabella di Montelibretti le auto abbandonate per forza maggiore (manca il parcheggio) ai bordi della carreggiata rendono difficile la circolazione rallentata dal continuo blocco del passaggio a livello. Nei giorni scorsi un camion per una manovra brusca di conversione si è letteralmente rovesciato nel piccolo piazzale antistante il CNR. Di questa situazione sembra non accorgersi nessuno malgrado le continue denunce delle associazioni dei pendolari. Una di queste effettuata dal Codacid ha avuto esito positivo eliminando un rischio per i cittadini. I treni merci che transitavano in velocità sul binario usato anche dall'FM1 con centinaia di pendolari in attesa, sono stati finalmente rallentati nelle stazioni. C'è voluta una denuncia ai Carabinieri, commenta la responsabilità della zona Sabina per convincere le Ferrovie dello Stato sul rischio corso dai pendolari.

Monica Guidotti

RIETI

Illuminazione di Campoloniano

Da ieri sera è entrata in funzione la nuova illuminazione nella zona di Campoloniano Ovest. Sono in tutto 87 i lampioni attivati dopo una breve cerimonia cui hanno preso parte il sindaco Antonio Cicchetti, il vice sindaco Stefano Eleuteri, l'assessore ai lavori pubblici Luigi Ciaramelletti, l'assessore al Bilancio Maurizio Turina e l'assessore alla cultura Gianfranco Formichetti. La distribuzione dei lampioni ha seguito un preciso criterio visto che 38 di essi (lampade ai vapori di sodio, 150 watt, luce giallo-oro) sono stati destinati all'illuminazione delle sede stradale mentre i restanti 49 (lampade ai vapori di mercurio, 125 watt, a garantire un colore più naturale) sono stati invece collocati lungo i vialetti e la pista ciclabile.

Particolarmente interessante, dal punto di vista tecnico, l'impianto che "gestirà" l'intera rete di illuminazione della zona di Campoloniano ovest dotato di un quadro autoripristinante, in grado cioè di "riagganciarsi" da solo per cinque volte consecutive in caso di guasti non gravi. A questa innovazione, è il primo impianto del genere in città, si aggiunge anche la capacità di controllare automaticamente l'intensità dell'energia elettrica per far si che durante le ore notturne si verifichi un lieve abbassamento (30% della luminosità di fronte ad una possibilità di risparmio superiore però al 50%. L'intero intervento, eseguito dalla ditta Hydrowatte di Ascoli Piceno, è costato in tutto 192 milioni.

Nella stessa zona di Campoloniano Ovest, in gran parte parallela alla SS 4bis per il Terminillo, sono inoltre stati appaltati i lavori di urbanizzazione. Gli interventi (la ditta è l'Impresa Costruzioni Provaroni Fulvio, importo complessivo di poco superiore ai 300 milioni) inizieranno nel giro di una settimana e riguarderanno il completamento di strade, marciapiedi e piste ciclabili.

"L'aspetto riguardante il minor consumo di energia elettrica è un dato sicuramente importante -sottolinea l'assessore ai lavori pubblici Luigi Ciaramelletti- da abbinare sia alla grande qualità dell'intervento che agli sforzi condotti dall'intera giunta per la realizzazione di un servizio di illuminazione ottimale in tutte le zone della città".

FORANO

Cibo in festa

La tribuna del campo sportivo di Forano era gremita in ogni ordine di posti da centinaia di genitori, nonni, fratelli ed amici che "tifavano" a gran voce per i piccoli-grandi protagonisti, ovvero i bambini di scuola dell'infanzia del Circolo Didattico di Forano comprendente anche le scuole di Cantalupo, Stimigliano e Gavignano che hanno dato vita alla manifestazione denominata "Cibo in festa, l'appetito vien giocando" come battendo sportivamente in vari giochi basati sull'alimentazione da parte di oltre 100 bambini su precisi ed appropriati ritmi musicali accompagnati da canti, mercatino e rinfresco offerto dai genitori e dai commercianti dei paesi sopracitati. I bambini indossavano magliette e cappelli contrassegnati da frutti e da diversi colori che segnalavano le scuole di provenienza ed encomiabile si è rivelato il lavoro di preparazione svolto dalle insegnanti. Erano presenti i sindaci ed i rappresentanti dei comuni partecipanti, oltre ai volontari della Croce Verde di Collevecchio che hanno offerto assistenza sul campo. Nell'attigua palestra un'interessante mostra sull'alimentazione e sulle caratteristiche dei diversi paesi ha ulteriormente arricchito l'importante e significativa manifestazione accompagnata da condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli.

Renato Leti

La parola ai lettori

La funivia di Monte Gennaro

Lettera aperta di Alberto Imperiali

Caro Assessore pro-tempore.

Tu scrivi: "La funivia (di Monte Gennaro) opera pubblica o privata? Ma chiamiamo le cose col proprio nome: imbroglio!

Ero consigliere del Gruppo Comunista (comunista comunista) con Pochetti e altri al tempo dell'approvazione della delibera per la funivia, e mi opposi, con dichiarazione di voto di tutto il Gruppo comunista, motivando l'opposizione sui seguenti punti:

a) la scelta del luogo di partenza: in curva sulla Maremmana; senza possibilità di parcheggio; e soprattutto perché l'area della stazione di partenza era di proprietà del Sindaco, o della sua famiglia, cosa che spiegava già molte cose.

b) l'occupazione dei terreni privati per la palificazione aveva vincoli ma non retribuiva adeguatamente i proprietari.

c) la stazione intermedia finiva in luogo inaccessibile, senza possibilità di ampliamento. (come è tuttora)

d) la stazione terminale era prevista senza area di accoglienza, tra i dirupi

e) più determinante dei punti precedenti: la funivia non aveva un futuro dato che mancava un hinterland adatto, mancava di strade, di un bosco vicino, e non era previsto neanche un servizio igienico.

Durante la discussione sostenemmo, noi del PCI, che la funivia nasceva come un imbroglio, e con imbrogli sarebbe finita, anche se la delibera diceva": che "La funivia sarebbe passata di proprietà al comune di compimento dei 24 anni di gestione".

Fummo facili profeti: la gestione pareggiava i consuntivi, adeguatamente gonfiati, con i contributi del Ministero dei Trasporti, e questo fino alla morte del gestore. A questo punto il filo che legava la funivia con alcuni "funzionari" che agevolavano la "circolazione" dei contributi si interruppe, e "così finì un amore" diceva la canzone!

Ma prima di questa fine una deliberazione comunale cambiò le carte in tavola, e del passaggio al Comune non se ne parlò più.

Caro Assessore, anche se pro-tempore, come tu scrivi sempre; Sai tu dirmi cosa sia cambiato da allora per buttare altri soldi dei contribuenti in questo pozzo di S.Patrizio? E allora: Pubblica o Privata, rimarrebbe sempre imbroglio e spreco di denaro pubblico!

Che gli attuali proprietari, oneste persone e anche amici, che loro, dico, cerchino di fare i loro interessi è umanamente comprensibile, ma non vorrei che seguitasse la solita solfa del "paga Pantalone"!

Ho visto diversi "funzionari" in giro, e li ho anche fotografati...

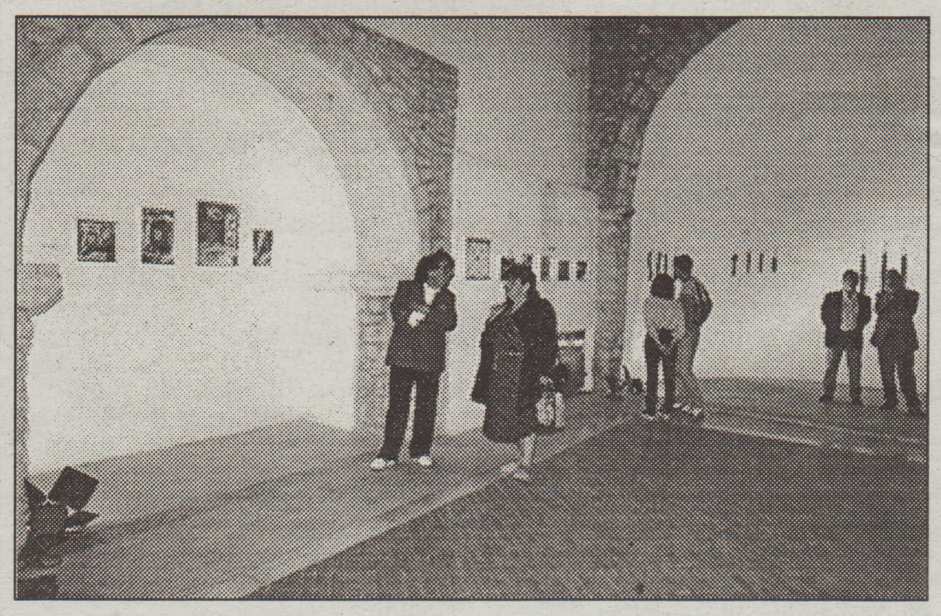
Ma che...ci risiamo?...

Alberto Imperiali

NEROLA

Un itinerario in Sabina

Il giorno 28 maggio c.a. è stato presentato presso il castello Orsini di Nerola "un itinerario in Sabina" progetto per la valorizzazione del territorio nerolese nella Sabina Romana". Sono intervenuti l'assessore alla cultura della provincia di Roma dott.ssa Anna Clemente; l'assessore allo sviluppo economico On. Roberto Barri; il presidente dell'EPT dott. Alfrisio Pellegrini.



Dopo il saluto del sindaco dott. Pietro Ponzani ha preso la parola il vice-sindaco Augusto Spagnoli illustrando con ampie vedute il progetto economico turistico culturale sul futuro sviluppo del paese.

Inoltre è stata resa nota una ricerca storica dell'ins. Agnese Silvi sull'ospedale S.Antonio di Nerola prima miero ospizio dei pellegrini situato sull'antica tracciata della Francigena-Romea.

A tal proposito, in vista del grande Giubileo del 2000, la Pro-Loco di Nerola intende prendere accordi con i comuni situati su questo antico tracciato come Montelibretti e Mentana per uno studio più approfondito sull'argomento.

Ad arricchire il progetto culturale dal 24 maggio al 15 giugno 1997 quattro artisti danesi: Marianne Cristoffersen, Kika Moller, Kund Steffer Nielsen, Marina Pagh, espongono la loro opera nell'ex chiesa di S.Antonio in Nerola; buono l'afflusso di critici e di pubblico.